

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Toscana

1° trimestre 2015

Nel primo trimestre 2015, le imprese italiane prevedono di stipulare quasi 210.000 nuovi contratti di lavoro sia dipendente (assunzioni effettuate direttamente dalle imprese) che "atipico" (contratti in somministrazione, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali o incarichi a professionisti con partita IVA), un numero che risulta in aumento del 21% rispetto ai 173.000 del trimestre precedente. Questa tendenza positiva riflette l'andamento stagionale tipico dell'inizio dell'anno, caratterizzato da un incremento delle assunzioni e dei contratti atipici a partire da gennaio, dopo il calo che normalmente si riscontra nella parte finale dell'anno precedente. La domanda di lavoro mostra però, soprattutto, un miglioramento dal punto di vista tendenziale, cioè rispetto allo stesso trimestre del 2014: i flussi di lavoratori in entrata previsti fanno registrare un incremento del 13%, confermando sotto l'aspetto dell'occupazione gli altri segnali di ripresa del ciclo economico. La variazione tendenziale dei flussi deriva dall'effetto congiunto di un aumento del 10% delle assunzioni di lavoratori dipendenti e di una crescita del 21% dei contratti atipici. Si consideri tuttavia che le interviste relative al primo trimestre 2015 sono state svolte prima dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro che potrebbe pertanto portare a diversi comportamenti delle imprese in considerazione della nuova normativa.

In **Toscana** i contratti attivati nel primo trimestre dell'anno saranno 12.310, il 30% in più rispetto al trimestre precedente, con un incremento superiore a quello nazionale.

Rispetto ai circa 10.840 contratti dello stesso trimestre dello scorso anno, l'aumento è del 14%. Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 10% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un incremento del 20% dei contratti atipici.

In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni dirette effettuate dalle imprese saranno 8.260 (il 67% dei contratti totali), mentre i contratti atipici saranno 4.060 (il 33%).

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel 1° trimestre 2015

Assunzioni di dipendenti	8.260
Contratti in somministrazione (interinali)	2.120
Contratti di collaborazione a progetto	1.020
Altre modalità di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti)	910

Valori assoluti arrotondati alle decine

Nel 1° trimestre 2015...

- ... il 60% delle 8.260 assunzioni di lavoratori dipendenti previste nella regione sarà a tempo determinato;
- ... le assunzioni si concentreranno per il 71% nel settore dei servizi e per il 64% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 60% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 15 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Nel trimestre settembre-novembre gli interventi della CIG autorizzati nell'industria e nei servizi hanno sfiorato i 20,8 milioni di ore, il 9,0% in più rispetto allo stesso periodo del 2013; la variazione cumulata a partire da gennaio si è quindi attestata al +5,7%, per effetto soprattutto degli interventi "straordinari" e "in deroga" (+22,4 e +7,7%), mentre quelli "ordinari" sono diminuiti del 34,6%. Da un punto di vista settoriale il maggior incremento ha interessato le attività terziarie (+30,6%) e in misura molto esigua l'industria in senso stretto (+0,9%), mentre nelle costruzioni si è avuta una riduzione del 6,6%.

Lo stock di *eccedenza occupazionale corrispondente agli interventi in essere*, calcolato tenendo conto anche dell'effettivo utilizzo delle ore autorizzate, della loro distribuzione nel tempo, e del tipo di intervento, nel mese di novembre si è attestato a quasi 21.200 "occupati equivalenti a tempo pieno", il 23,2% in più rispetto a 12 mesi prima: 12.500 nell'industria in senso stretto, quasi 2.900 nelle costruzioni, 5.800 nei servizi. In termini relativi siamo in presenza di un *tasso di eccedenza* del 2,7% (uguale alla media italiana, ma in aumento di mezzo punto rispetto a novembre 2013), media fra il 4,6% dell'industria e l'1,3% dei servizi, e tra valori provinciali che vanno dall'1,7% di Grosseto, al 3,4% di Pistoia. Per il 50% questa eccedenza ha natura *strutturale* (corrispondente agli interventi straordinari, e quindi con pochissime possibilità di rientro in azienda) e su base annua è in aumento del 20,0%; ancor più accentuato è l'aumento dell'*eccedenza congiunturale*, che si attesta al +26,6%: livelli e andamenti del ricorso alla CIG si frappongono quindi ancora alla ripresa della domanda di lavoro.

A differenza di quanto accade in Italia, nei primi mesi del 2015 in Toscana è prevista una variazione negativa dell'occupazione: il "saldo" occupazionale atteso in regione sarà infatti pari a -420 unità, comunque in netto miglioramento rispetto alle -2.790 di un anno prima.

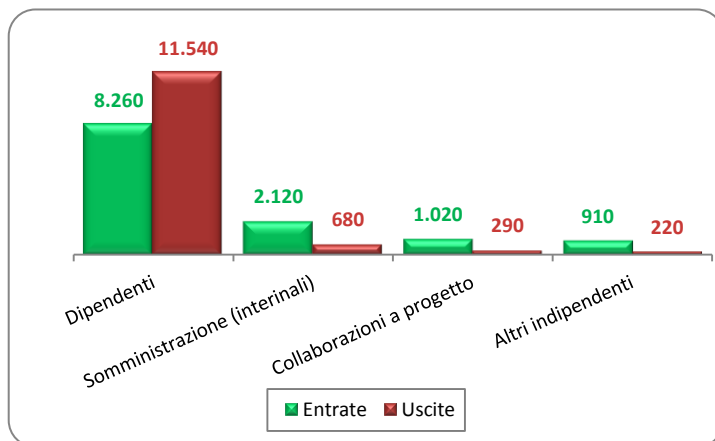
Il saldo di -420 unità, atteso per questo trimestre, è la sintesi tra 12.310 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 12.730 "uscite", per scadenza dei contratti, pensionamento o altri motivi.

Distinguendo tra le diverse tipologie contrattuali, il saldo occupazionale si attesterà attorno a -3.280 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a +1.440 unità per i contratti in somministrazione e a +700 unità per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Anche per le collaborazioni a progetto il numero dei contratti attivati sarà superiore a quello dei contratti in scadenza, con un saldo positivo di circa 730 unità, anche se le imprese che hanno previsto questa tipologia di contratto dovranno probabilmente optare per altre modalità di inserimento, in conseguenza delle nuove normative.

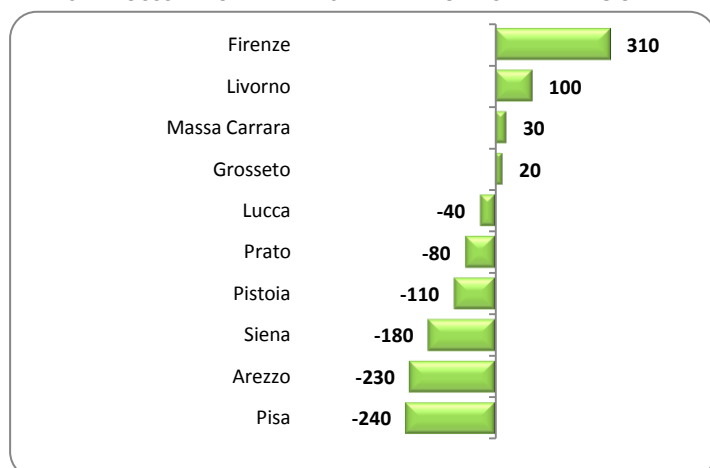
Considerando complessivamente le diverse forme contrattuali, si avranno saldi occupazionali positivi in quattro delle dieci province della regione, e saranno compresi tra +20 unità in provincia di Grosseto e +310 in quella di Firenze. Per le altre sei province i saldi attesi sono negativi e compresi tra -40 unità di Lucca e -240 di Pisa.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che rappresentano il 67% della domanda di lavoro espressa dalle imprese che operano nella regione.

Le assunzioni programmate dalle imprese in Toscana per il primo trimestre del 2015 saranno 8.260, il 10% in più rispetto alle 7.470 di un anno prima.

Anche in questo trimestre si confermerà una netta prevalenza dei contratti a termine: 4.940 assunzioni, vale a dire il 60% del totale, saranno infatti effettuate con un contratto a tempo determinato.

Più in dettaglio, queste assunzioni saranno utilizzate soprattutto per valutare candidati in vista di una possibile assunzione stabile, raggiungendo in questo caso le 1.640 unità, pari al 20% del totale regionale. A queste si aggiungeranno 1.550 assunzioni per far fronte a picchi di attività (19%), 920 per svolgere attività stagionali (11%) e 830 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti dall'azienda (10%).

Le assunzioni "stabili" (cioè quelle a tempo indeterminato o con un contratto di apprendistato) saranno 3.090, il 37% del totale.

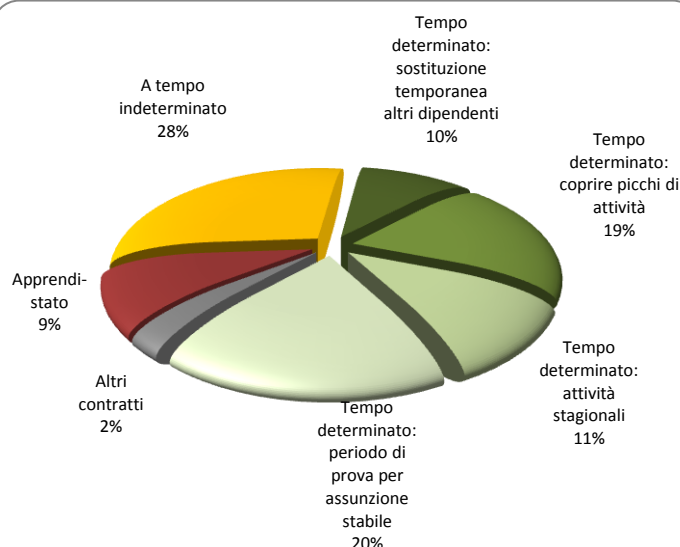
In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 31% dei giovani di cui è prevista l'assunzione.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Toscana	8.260
Centro	25.600
Italia	132.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



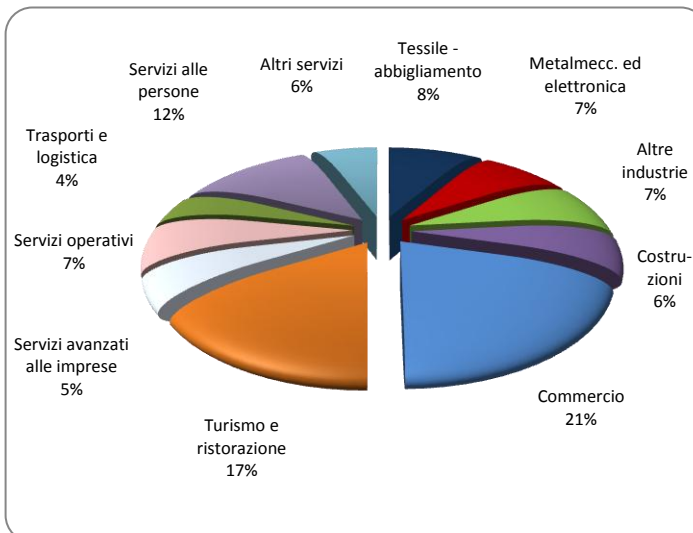
I settori che assumono

La maggior parte delle assunzioni sarà effettuata da imprese attive nel settore dei servizi, che concentreranno il 71% delle 8.260 assunzioni programmate in Toscana nel primo trimestre, 2 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenterà quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese) che nel periodo in esame raggiungerà il 29% del totale.

Tra i comparti dei servizi, prevale il commercio, con 1.690 assunzioni, pari al 21% del totale regionale. Seguono le attività del turismo e della ristorazione, con 1.370 assunzioni (17%), i servizi alle persone (980 unità, il 12%) e i servizi operativi (550 unità, 7%).

Nell'industria, i comparti che concentreranno una parte significativa delle assunzioni sono il tessile-abbigliamento, con 700 unità, l'8% del totale, e la metalmeccanica ed elettronica (620 unità, il 7%).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

Nel primo trimestre dell'anno sarà richiesta un'esperienza lavorativa specifica al 60% degli assunti in Toscana, percentuale inferiore alla media nazionale (63%). In particolare, al 26% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione da esercitare e al 34% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è ritenuta più importante nell'industria che nei servizi (67% delle assunzioni contro 58%).

Considerando i singoli comparti, la richiesta di esperienza specifica sarà più frequente nei servizi alle persone (75% delle assunzioni), seguite dai servizi avanzati alle imprese (71%). Al contrario, le imprese del commercio e dei servizi operativi sono le più propense ad inserire personale senza esperienza.

Rispetto allo scorso trimestre più che raddoppiano le difficoltà attese dalle imprese regionali nel reperire le figure professionali di cui necessitano. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 7 al 15%. Anche a livello nazionale si registra un aumento, anche se meno marcato (dal 10 al 14% del totale). In regione, le difficoltà di reperimento sono attribuite nel 10% dei casi all'inadeguata preparazione dei candidati e nel 5% alla scarsa disponibilità delle figure ricercate.

Fra i diversi settori, le quote di assunzioni difficili da reperire sono comprese fra un minimo del 4% nei servizi operativi e un massimo del 29% nell'insieme degli "altri servizi".

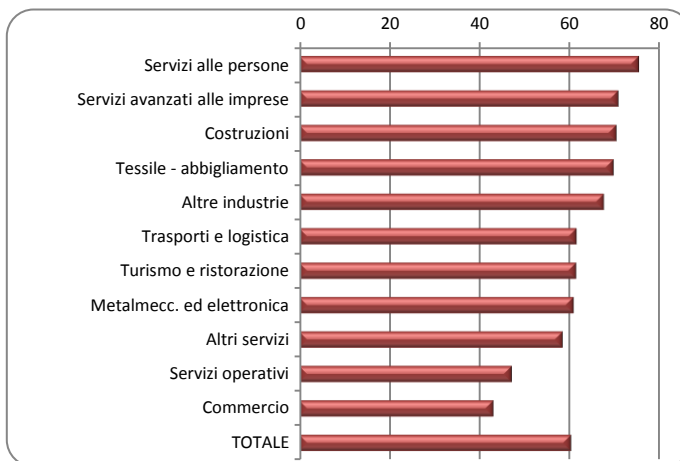
Le assunzioni di giovani e di donne

Nel primo trimestre 2015, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni sarà intorno al 29% del totale, 2 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è ritenuta un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), si stima che le opportunità per i giovani potranno raggiungere il 59% delle assunzioni totali (contro il 65% del trimestre precedente).

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Toscana risulteranno pari al 46% del totale (erano il 43% nel trimestre precedente).

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*

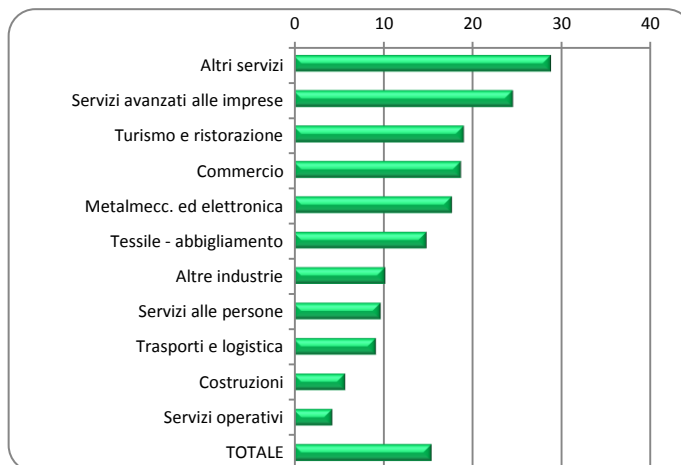
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

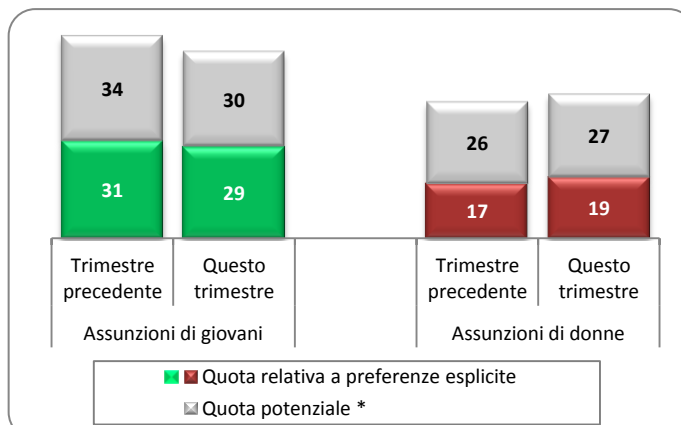
ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE

(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE

(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

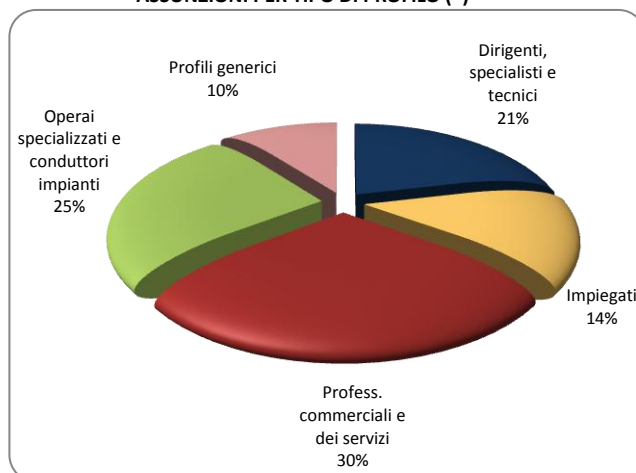
I profili professionali richiesti dalle imprese

Nei primi tre mesi del 2015 le imprese toscane hanno programmato di assumere circa 1.760 lavoratori di alto profilo, cioè dirigenti, specialisti e tecnici, per una quota pari al 21% delle assunzioni totali programmate nella regione, una percentuale di poco inferiore alla media nazionale (22%).

Il gruppo professionale più numeroso è quello delle figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, con 2.460 assunzioni (30% del totale), seguito dalle figure operaie (2.050 unità, il 25%) e da quelle impiegatizie (1.120 unità, il 14%).

Saranno infine circa 870 le assunzioni che interesseranno figure generiche e non qualificate (10% del totale).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

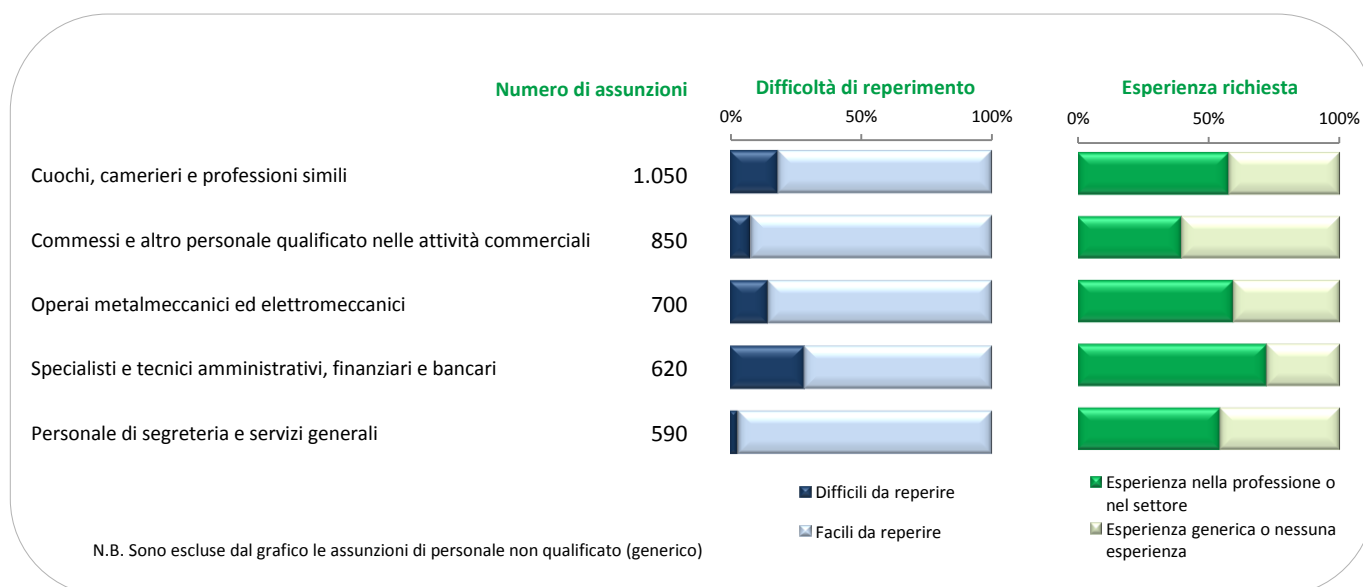
Più in dettaglio, le cinque professioni più richieste concentreranno il 46% delle assunzioni totali previste in Toscana.

Al primo posto figurano i cuochi, camerieri, baristi e professioni simili con 1.050 assunzioni previste che saranno in gran parte regolate da contratti "a termine". Per queste professioni le imprese della regione segnalano problemi di reperimento superiori alla media di tutte le professioni (18% delle assunzioni contro 15%) e in quasi tre casi su cinque richiederanno una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Le imprese prevedono invece difficoltà di reperimento superiori alla media per gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari, al quarto posto tra le professioni più richieste, con 620 assunzioni previste. I problemi nel trovare questi profili sono segnalati nel 28% dei casi, anche perché la richiesta di una esperienza lavorativa specifica sarà piuttosto frequente e riguarderà il 72% dei candidati.

Le imprese toscane dichiarano di essere prevalentemente orientate verso candidati in possesso di esperienza specifica anche quando assumono operai metalmeccanici ed elettromeccanici (700 assunzioni) e personale di segreteria e dei servizi generali (590). In quasi tre casi su cinque le assunzioni di personale di segreteria e dei servizi generali saranno regolate con un contratto a tempo indeterminato.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



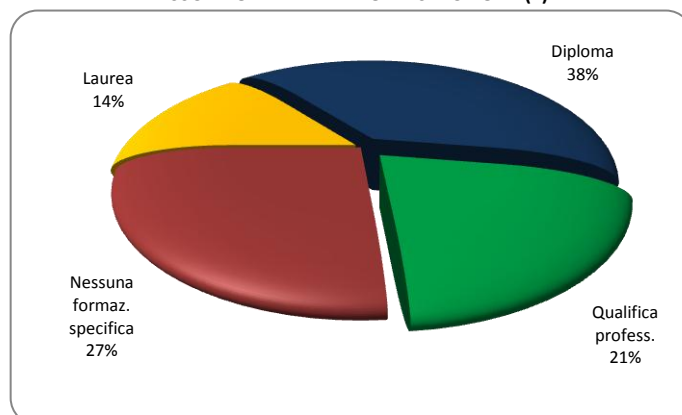
La formazione richiesta dalle imprese

Le 8.260 assunzioni programmate in Toscana nel primo trimestre del 2015 riguarderanno 1.190 laureati, 3.140 diplomati, 1.740 figure in possesso della qualifica professionale e 2.190 lavoratori ai quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota complessiva di laureati e diplomati sarà perciò pari al 52% del totale, 6 punti percentuali in meno rispetto al trimestre precedente e inferiore al 57% della media nazionale.

La quota di assunzioni di lavoratori con qualifica professionale crescerà dal 14 al 21%, mentre quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica calerà dal 28 al 26%.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia

	Toscana		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2015	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	67,1	↓ ↓	63,3	↓ ↓
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	60,4	↑	62,8	↔
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	15,5	↑ ↑	14,0	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	29,2	↔	30,3	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	21,3	↑	21,7	↑ ↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di oltre 62.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2012. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 4,1% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,2% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 16,7% in termini di imprese e al 17,6% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2015 sono state realizzate dall'8 ottobre al 9 dicembre 2014, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Alessandra Allegrini, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Barbara Martini, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi.

Gruppo CLAS: Angela Airoldi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Franco Bitetti, Cecilia Corrado, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014